

Capitolo 1

Il melodramma ... nel pallone

V'ha chi fa meraviglie, chi ci deride ed anche chi si duole di noi perché ne piace intrattenerci talora parlando del Giuoco del Pallone e degli atleti che presentemente si esercitano nel nostro apposito circo. Come se dalle mollezze musicali in fuori e dalle lascivie de'balli, ogni altro argomento dovesse parere ignobile e indegno della penna di un giornalista teatrale, ci siamo sentiti intronare le orecchie da più d'un rimprovero ed anche un fiorentino periodico ha testè mostrato come egli sappia a pena compatire la nostra *erudizione* nelle cose di questo giuoco, e i *lungli articoli* che vi spendiamo... Un ginnastico esercizio che richiama ogni giorno un'affollata concorrentza di migliaia di persone, il fiore della nostra gioventù, non può né deve essere trascurato da chi si propone tener conto de' pubblici spettacoli, e da chi ama del pari l'istruttivo diletto della scena e il forte ammaestramento che nelle gare palestri del circo ricevono le anime generose che sentono di essere al mondo ad altro fare che a sonnecchiare vivendo. Se la verità della cosa mette meraviglia in chi forse si troverebbe impacciato ad entrare in un argomento, arido soltanto per essere stato finora inaccessibile ad accurata descrizione, non è giusto che altri si faccia censore di cosa che ignora, che non sente, che non può apprezzare¹.

Con questa pungente risposta *L'Osservatorio* di Bologna, "giornale artistico, teatrale, d'industria e varietà", pose fine alle critiche rivoltegli per la scelta di pubblicare le notizie sul gioco del pallone e sugli atleti impegnati nello sferisterio bolognese nella primavera del 1851. Fin dal primo anno di

vita il bisettimanale aveva dedicato qualche spazio alle "gare palestri" ed ai suoi protagonisti, a riprova della vasta popolarità del bracciale nella società dell'epoca.

Da tempo, tra fine Settecento e inizi dell'Ottocento, con la costruzione dei primi impianti specifici per la pratica del pallone, il gioco era assunto a vero e proprio spettacolo pubblico che, guarda caso, sottraeva spettatori alle rappresentazioni teatrali che pur godevano di discreti consensi.

Era un problema di numeri e di "cassetta", probabilmente mal digerito dal periodico fiorentino e dai seguaci della musa Talia. Circa vent'anni dopo la puntualizzazione del *L'Osservatorio*, nel 1868, a storcere pubblicamente il naso sull'invadenza del pallo-



La prima pagina de *L'Osservatorio* del 28 maggio 1851.

¹ *Notizie Varie - Giuoco del Pallone*, in *L'Osservatorio*, Bologna, 4 giugno 1851.

